

IVASS, nuovo regolamento formato ESG

Publicato il Regolamento 38/2018 sul governo societario di imprese e gruppi assicurativi. Sul fronte delle tematiche ambientali e sociali, all'articolo 4, comma 2 il Regolamento impone al CdA di tenerne conto nell'ambito delle proprie valutazioni strategiche

12 luglio 2018

IVASS, l'Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni, ha pubblicato il nuovo Regolamento n. 38/2018 sul governo societario delle imprese e dei gruppi assicurativi. In particolare, sul fronte delle tematiche ambientali e sociali, il nuovo Regolamento, **all'articolo 4, comma 2** impone al CdA di tenerne conto nell'ambito delle proprie valutazioni strategiche. Il testo della norma, infatti, recita: «I presidi relativi al sistema di governo societario coprono ogni tipologia di rischio aziendale, ivi inclusi **quelli di natura ambientale e sociale**, generati o subiti, anche secondo una visione prospettica ed in considerazione del fabbisogno complessivo di solvibilità dell'impresa. La responsabilità è rimessa agli organi sociali, ciascuno secondo le rispettive competenze. L'articolazione delle attività aziendali nonché dei compiti e delle responsabilità degli organi sociali e delle funzioni deve essere chiaramente definita».

A questa norma, si aggiunge, come sottolinea **Pietro Negri**, presidente **Forum italiano per la Finanza Sostenibile**, l'articolo 41 che attribuisce all'Assemblea determinati poteri in tema di remunerazione. «Lo statuto delle imprese – recita la norma – prevede che l'assemblea ordinaria, oltre a stabilire i compensi spettanti ai componenti degli organi dalla stessa nominati, approvi le **politiche di remunerazione** a favore degli organi sociali e del personale rilevante, come identificato dall'impresa ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera m), inclusi i piani di remunerazione basati su strumenti finanziari».

«Si tratta – afferma Negri –, di un grande risultato. In particolare troveranno applicazione i principi della **direttiva n. 2014/95 /UE** sulla rendicontazione non (o extra) finanziaria nei confronti di tutte le imprese assicurative e non solo di quelle già obbligate a rispettare la normativa, investendo il CdA e il Top management di responsabilità molto più circostanziata».